

Spato 30 Dicembre 1905
ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Un anno a domicilio e nel Regno
L. 16
Semeio
L. 16
Trimestre
L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
Semeio e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XXIII N. 307
INSEIZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
corrispondente, si pubblicano gli
articoli di politica economica, non
che in quarta pagina. Costo 10
e più in caso di prezzi da corrispondere.
Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18

Giornale quotidiano della Democrazia - Viribus novis

ENTRANDO NEL 1906

Noi abbiamo già formulato il programma del nostro giornale nel numero del 2 ottobre p. p. Non abbiamo quindi nulla da aggiungere e nulla da togliere, perchè a quel nostro programma abbiamo sempre tenuto la massima fede.

Se siamo stati costretti, dalle altrui aggressioni, ad appere polemiche difensive, speriamo che, passato questo periodo di transizione, la nostra attività potrà svolgersi nel campo sereno degli ideali, che sono nostra suprema aspirazione.

Ripetiamo che noi consideriamo il partito democratico radicale come un partito autonomo, distinto così dai conservatori come dai socialisti, che con questi partiti ci sono dei comuni punti di contatto, ci sono pure delle essenziali differenze, per le quali appunto le nostre idee acquistano caratteri e fisionomia propria e indipendente.

Solidali con gli onesti di tutti i partiti nella lotta per la morale e per la libertà, seguiremo sereni la nostra via in tutto quello che si attiene più strettamente al programma economico e politico del nostro partito.

Siamo perfettamente indipendenti da influenze di uomini e di clientele, persuasi soltanto che il bene pubblico trovi la sua unica origine nella leale e intransigente osservanza dei propri principi politici.

Noi rivolghiamo al popolo, non per farcene scanno ad ambizioni personali che ci sono ignote, ma per educarlo e per portarlo al trionfo di tutto ciò che una rapida evoluzione sociale può fargli legittimamente raggiungere.

Con questi riaffermati propositi ci accingiamo fidenti a entrare nel nuovo anno.

Il Friuli apre l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire **15.00**

...a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro il mese di Gennaio, verrà dato in dono l'interessantissimo volume

IL FRIULI
nel risorgimento italiano
della nostra comprovinciale professoressa
RINA LARICE

volume di cui ogni famiglia friulana che ami conoscere i fasti del proprio paese e le gesta di coloro che si sono sacrificati per la sua libertà e indipendenza, dovrebbe possedere una copia.

Ci inseriamo, poi, di offrire agli abbonati un altro regalato, utile e gradito, per il quale stiamo trattando.

Appendice del FRIULI
Il Vendicatore
Romanzo di P. Manetti
Pubblicato in 10 fascicoli
Il vendicatore è un romanzo di P. Manetti, che narra la storia di un uomo che si vendica di un altro. Il romanzo è diviso in 10 fascicoli, che vengono pubblicati a rate. Il prezzo di ogni fascicolo è di lire 1,50, e il prezzo dell'intero romanzo è di lire 15,00. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ha una trama avvincente. Il protagonista è un uomo che si è visto tradito e ingiuriato, e che si dedica a una lunga e faticosa opera di vendetta. Il romanzo è un classico della letteratura italiana, e ha avuto un grande successo di pubblico. È un'opera che vale la pena di leggere, e che può insegnare molte cose sulla vita e sulla giustizia.

Fra gli italiani d'oltre confine

La facoltà giuridica italiana

Un dispaccio del ministero austriaco sopprime formalmente, col 31 corrente, la facoltà giuridica italiana, chiusa dal novembre dello scorso anno. Dal Capodanno non si terranno più ad Innsbruck esami in lingua italiana. Il Governo ritirerà il disegno di legge concernente la istituzione a Rovereto della facoltà giuridica e di scienze dello Stato con lingua di insegnamento italiano.

I preti sempre gli stessi

Don Giovanni Battista Lenzi, deputato italiano della Dieta tirolese, aveva in uno ai deputati liberali e moderati, ma nazionali, del gruppo italiano alla Dieta di Innsbruck, firmato giorni fa un appello al paese col quale si propugnava una riorganizzazione di tutte le forze nazionali per combattere il clericalismo bottegain ed austriacante. Don Lenzi, prolo oreste, aveva ereditato di poter liberamente esprimere le sue opinioni, dimostrandosi però della sua dipendenza alla curia. E la curia lo costrinse alla rinunzia nella quale è detto che egli « non può conciliare in professione di liberalismo fatta nell'appello colla integrità dei principi insegnati dalla chiesa cattolica e molto meno col carattere e colla missione di sacerdote e di parroco », o quindi non aderisce più all'appello. E l'ultimo prete liberale del Trentino.

MOSCA IN RIVOLTA

Telegrammi da Mosca riferiscono che ieri il canonico « fu » meno frequente. Furono sparate cannonate contro una ventina di case, dalle quali si erano tirati colpi di fucile sullo pattuglie. I rivoluzionari distribuiscono proclami per le vie, nei quali si dice che oggi ci sarà una tregua, ma che domani si riprenderà il combattimento. Le vie, dove sorgono le barriere, hanno aspetto di devastazione indescrivibile. I palli del telegrafo e del tram vengono interrotti, e i giacimenti sulla via carrozzone sconvolcati. I medici registrarono 105 morti e 650 feriti, vi sono 1000 morti non ancora identificati.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

Zucchero e saccarina. — Riceviamo e pubblichiamo.
Un piacere lessi l'articolo: *burro e margarina*, pubblicato in uno degli ultimi numeri. Siamo ancora in attesa del risultato del sequestro fatto dall'ufficiale sanitario. Non dubitiamo che questi in adempimento del proprio dovere avrà fatto la relativa denuncia e quant'altro gli spetta. Anche il Sindaco, se siamo certi, farà il suo dovere.
Osservo però che per il passato tempo scarsi cura per impedire la sofisticazione fraudolenta dei generi ed in particolare degli alimenti, si può da parte dell'ufficiale sanitario e dei consumatori intellettuali.
Per esempio, ricordo che quest'estate era generalizzato lamento che in paese un certo fabbricatore di gelato vi sostit-

uisse allo zucchero la saccarina, che è una sostanza venti volte più dolcificante dello zucchero e che costa molto di meno di esso, però col difetto di essere nociva agli stomaci specialmente delicati ed agli stomaci dei bambini.

È quanto volte mai non si addolorano i vini ed altre bevande a danno dell'igiene, defraudando i consumatori specialmente nelle frazioni o nei giorni di sagra? Eppoi nessun freno si è posto mai a tali accioci frodi, all'infuori della ripugnanza del palato.

Sia più diligente, dunque, l'ufficiale sanitario, che avrà l'approvazione e la gratitudine di tutti.

Animati, innanzi tutto dalla tutela dell'igiene pubblica e della economia, drivena, minacciato dalle frodi di ogni genere, mettiamo nello stesso tempo a genere alto il decoro del commercio (il quale, in quanto agevola il consumo, la produzione e la circolazione della ricchezza, è anch'esso fonte di prosperità); e ciò faremo sorvegliando e denunciando quei disonesti commercianti che, con disdoro della propria classe, esercitano usure palese, o l'arvano coll'arte allottante della vendita a credito, alterano dolosamente il peso delle merci e deretano, o lo sofisticano a danno dell'igiene e dell'economia, fanno la coda agli zeri, rendono monete greche per italiane.

In quest'opera che noi non abbandoniamo mai, speriamo d'avere l'appoggio ed aiuto d'ogni onesto cittadino, e specialmente d'ogni onesto commerciante, il quale con questo mezzo troverà la via per difendersi da sleali concorrenze, dal disordine della propria classe o dalla minaccia delle cooperative. Poiché la ragione o l'esperienza insegnano che dove più è disonesto ed avido il commercio, ivi più spontaneo e sollecito sorgono lo cooperativo come mezzo di difesa dei consumatori imbrogliati e stanchi.

Elezioni provinciali. — L'importanza della lotta che si è impegnata e che sta per risolversi a Spilimbergo ci induce oggi a dedicare a essa lotta una parte speciale del nostro giornale; richiamiamo, pertanto, l'attenzione dei lettori sugli articoli che in proposito pubblichiamo in altra pagina.

A proposito di una carriera. — Mi preme rettificare la notizia apparsa nel numero del 21 dicembre p. p. di questo giornale intitolato: *Una carriera in pericolo*. Non è vero che i cavalli della corriera Spilimbergo-Piave sono stati travolti dalla carrozza, né che questa abbia corso pericolo di venir lanciata in uno spaventoso burrone.

L'incidento occorsosi è di nessuna gravità e non ha arrecato paura in nessuno dei viaggiatori, che trovavano nella diligenza. Essendosi sciolta la cavezza, in essa incappò uno dei cavalli cadendo a terra. Ho sollecitamente frenato il riottoso ed il pericolo è tutto qui.

Per la verità debbo soggiungere che nel periodo di cinque anni diecimila è attivata la corriera Spilimbergo-Piave, non s'è avuta a verificarsi alcun inconveniente o danno né alle persone né alle cose.

Per sovrabbondanza di materia rimandiamo a lunedì la pubblicazione di uno *schiarimento* nei riguardi del cav. Lanfr.

Decesso. (Lid). — La scorsa notte moriva dopo breve malattia il padre del come sempre, si facevano dei paragoni con altri lavori dallo stesso autore e questi paragoni non erano sempre favorevoli al nuovo.

Mentre i critici dei giornali ed i vecchi « habitués » del teatro andavano a discutere nel ridotto, i giovanotti eleganti ed i gaudenti rimanevano nella sala, non stanchi ancora d'ammirare la giovinezza sconosciuta.

Luciana Vermentil seguendo la direzione dello leni degli spettatori fermò il suo sguardo sul palco di fronte a ve lo tenne fisso per qualche istante.

Ma chi avesse potuto seguirlo il suo sguardo si sarebbe accorto come esso non fosse rivolto alla giovinetta, ma al giovanotto elegante che si trovava con lei.

Quelle impressioni aveva prodotto su Luciana Vermentil quel bel giovane dallo sguardo severo ed dal volto abbronzato?

Perché in quel momento la fronte della bellissima donna era solcata da una ruga ed il suo sguardo aveva un'espressione di terrore?

Più volte volse altrove il capo, ma dopo un istante ritornava a fissare il giovane, il quale dovette sentire il peso di quello sguardo perché alla sua volta,

dott. Di Caporiccio, sig. Alfonso, nell'età di 78 anni. Alla famiglia scritte condoglianze.

Il Di Caporiccio, ora un reduce dello patrio battaglio.

Fanna
20 dicembre

Strascichi elettorali. — Il «manighese liberale», autore dell'articolo « Romincenza elettorale » in data 23 corr. mese d'una opportunista di vecchio stampo.

Prometto due parole. Non è nel mio animo continuare una polemica che danneggerebbe i buoni rapporti che esistono fra Maniago e Fanna, ma siccome chiedo una risposta esecol accentratamente. Mi meraviglio che non comprenda ciò che vuol dire clerico-moderato; ecco per esempio: vuol dire votare contro la festa del XX Settembre, senza aggiungere altre spiegazioni inutili. Amministrare una azienda privata, non è come amministrare una comune, una provincia o un governo, ove prima cosa occorre un ideale, giacché è rispetto che quando occorre che gli interessi della democrazia e del popolo siano difesi, non son certo i clerico-moderati a farlo.

Lascio stare l'onestà dei conti Attimis di cui nessun dubita. In quanto alle « doti e praticità amministrative », è un altro affare. Certo dopo tanti anni, Maniago è fiorito di strade, di ponti sui fiumi, l'industria fiorente in un gonfio volo, insomma se il manighese liberale, conoscesse meglio le necessità del suo paese verrebbe ad altre conclusioni.

In quanto poi all'andare alla messa, seguito le processioni sono cose da domenicolo o non posso che compiangere l'aristolista che si è attaccato ad una pagliuzza per non annegare. Al giorno d'oggi le figlie di Maria e le processioni non governano una provincia o comune.

È con ciò termino ringraziando il «manighese liberale» dello suo paternali osservazioni.

San Daniele
29 dicembre

La morte d'un padre. — Giovedì sera morì a Spilimbergo il co. Alfonso di Caporiccio. Il defunto apparteneva ad una delle più antiche famiglie patrie triulane; ma la sua nobiltà non consisteva soltanto nel titolo gentilizio, ma nella bontà dell'animo, nell'esemplare condotta o nel passato patriottico.

Il co. Alfonso di Caporiccio militò contro l'Austria nel 1848 e favorì la cospirazione di Antonio Andruzzi nel 1861.

La nostra più viva condoglianza alla consorte, ai figli, alla figlia ed alle cognate dell'Estinto.

Pastore decennali. — Ricordo ai nostri amministratori che a Maniago, dopo l'ultima lotta, i liberali clericali e i socialisti decidono a appaltare i dazi. Non commiserano però l'errore di stipulare il contratto colla ditta appaltatrice per un decennio, bensì per cinque anni. Dopo l'ospicillo quinquennale, che renderà al Comune di Maniago annuo L. 16101 (ossia in cifra tonda circa seimila in più che per economia) il canone dei dazi potrà certo essere elevato a L. 25000. Morale: i buoni contratti non si fanno mai a lunga scadenza.

quando con attenzione la signora Vermentil, che ebbe un sussulto.

Alla bionda giovinetta non passò inosservata l'attenzione con cui il giovane aveva guardato nel palco di fronte.

Conoscevo, Rudi, quella signora? — essa domandò al giovane indicandogli la signora Vermentil.

È la prima volta che la vedo. S'infatti bellissima ed i suoi occhi hanno degli strani bagliori? — rispose il giovane.

Si: il suo sguardo è fiammeggiante e mi fa quasi paura — mormorò la fanciulla volgendo il capo altrove.

Il giovane arrossò.

Che cosa avete da temere da lei? — egli domandò chinandosi verso la fanciulla come per proteggerla.

Nulla... io nulla lo ho fatto eppure il suo sguardo fisso su di noi mi inette timore... sapete che sono superstiziosa...

Si: come tutto le dono del vostro paese. Ma voi avete torto, Manuola, di temere... A Parigi non vi sono « gians » dal malocchio.

(Continua)

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI LODEN DAL BRUN - SCHIO - UDINE
è presso la Ditta AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio 5 e 7 - UDINE

Elezioni Provinciali

A Spilimbergo

29 dicembre

Sono imminenti i comizi e il fervore — almeno apparente — della lotta non è molto vivo. Mille desideri, infinite aspirazioni, un mondo di titubanze, sempre personali — ecco il quadro della presente campagna elettorale. Elementi tutti questi che cozzano tra di loro ed impediscono una franca e schietta manifestazione di carattere.

Per questo non può dirsi che manco un candidato si raccomandi alla generale estimazione, ma ognuno ha i suoi favoriti e, naturalmente, i suoi nemici. Per questo possono egregio, superiori a ogni elogio, vanto dell'intera regione, che altra volta ebbero gli universalis suffragi, in quest'occasione pericolano di rimanere sconfitti. Voglio alludere al *com. Pecile*, già nostro consigliere provinciale che per l'ignavia di molti e per l'iniqua lotta di altri non trova nel nostro collegio quel consenso e quella fiducia che i suoi riconosciuti meriti giustamente reclamano.

Accanto al *prof. Pecile* il partito democratico accoppia il *dott. Eugenio Zatti* di Tramonti. E' questi altri degnissimi persona, uomo nuovo, se vuoi, alle pubbliche cariche, ma che in queste avventure tutto il contributo del suo fervore e altro ingegno e della sua instancabile operosità. Così anche la montagna non potrà lamentarsi d'essere trascurata nella sua rappresentanza e quanto buona sorella, quale omogenea parte di tutto il distretto, contribuirà ad innalzare ai pubblici onori persona onesta, saggia e illuminata.

Accanto alla bandiera democratica con questi due nomi s'è spiegata quella bianca o nera col conte Ceconi e col *cav. Bolgrado*.

Al primo hanno fatto ricorso i suoi contrerari per ringraziarlo della chiesa che loro ha dato in dono e qualche altro galoppino, impiegato a spasso, e che cerca una lauta ricompensa.

Piccolo e misero simpatie hanno messo in sulla scena il *cav. Bolgrado*, il cui programma è così ristretto ed abilmente equivoco che può servire per tutti i gusti.

Si nutre speranza che il buon senso degli elettori vorrà riconfermare la fiducia al *com. Pecile*, che può dirsi il naturale rappresentante e tutore di tutti gli interessi del nostro distretto e, in lui, unità nella scheda il *dott. E. Zatti*.

E' inutile dire che questi non accetta per compagno della lotta che il professor Pecile e che il tentativo degli avversari di unirlo al *co. Ceconi* fallisce interamente.

Il prof. DOMENICO PECILE

Si è molto scritto e detto in questi giorni contro la candidatura del *prof. Domenico Pecile*. Ma non si è mai potuto contestare la sua perfetta onestà, la sua profonda intelligenza, la sua varia capacità, i suoi sani, moderni e liberali principi, la sua instancabile operosità, il suo zelo scrupoloso per tutti i modi che forma oggetto dei molteplici doveri suoi. Onde da tutta la polemica e discussione pubblica resta indiscussa, salva, ed esplicita ed implicita proclamata la grande autorità del suo nome.

Ma bisogna pur tentare di demolirlo in qualche modo, girando la posizione per togliergli le giuste simpatie che egli s'è meritato dal monte al piano, dovunque nel nostro Friuli vi siano persone intelligenti ed animate dal nobile sentimento della gratitudine, cui non faccia velo lo spirito settario, l'animosità personale o la bieca invidia.

Bisogna combatterlo soprattutto perché egli temerariamente si è rifiutato d'andare a battere alla porta delle cauciche mandamentali. E si è tentato di scatenare tutto il mediocre rivalità campanilistica, agitando brutalmente la bandiera dell'antagonismo fra montagna e pianura; o, per celebrare le medierità, si è ventilata una ridicola incompatibilità di lui, perché insignito di altri onori, perché proclamato a guidare l'attività di altri intelligenti cittadini friulani, perché cercato, voluto da altri ammiratori delle sue virtù.

Ma *Domenico Pecile* può sfidare nella sua simpatia, quantunque inabile, grande modestia, le contorte armi di tali avversari, e astrenamente affidarsi al giudizio degli intelligenti, liberi e sereni elettori del suo mandamento.

Prima che le dichiarazioni fatte dal *Pecile* in una recente adunanza a Pinzano, la ragione stessa basta a dimostrare quanto sia falsa l'asserita di lui contrarietà agli interessi della nostra sponda del Tagliamento, relativa alla ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Innanzi tutto si sa che volente o no, l'intero *prof. Pecile*, e volenti o nolenti tutte le adunanze di recente tenute, la ferrovia sarà costruita, perché essa è mo-

tivata dall'interesse della difesa nazionale e del commercio non finiano, ma regionale. In secondo luogo ognuno che abbia il ben dell'intelletto, comprendo che, poiché in ferrovia dove farsi, è su primo interesse per Udine, di cui il *Pecile* è Sindaco, che detta ferrovia segua la sponda destra del Tagliamento, per modo che Udine vada isolata (per così dire) da una linea quanto più è possibile lontana da essa.

Nessun antagonismo esiste fra montagna e pianura, perché gli interessi dell'una sono connessi a quelli dell'altra, poiché la pianura commercialmente riceve alimento dalla montagna, come Meduno lo riceve da Tramonti, Travesio da Clauzeto e Castelnuovo, Pinzano e Casinaco da Forgaria e la Val d'Arzino. In modo che quanto più si migliorano le condizioni della montagna, tanto più ne guadagna la pianura; come gli sbocchi delle valli si avvantaggiano dal miglioramento economico di tutte le valli stesse.

Eppoi, come ho dimostrato ieri su questo giornale, il *prof. Domenico Pecile* in ogni occasione rivolse tutta la sua intelligenza e tutta la sua operosità ai complessi problemi della montagna, e ciò col rimboschimento, cogli agevolati miglioramenti del bestiame e dei pascoli alpini, col dare impulso alle industrie agricole alpine, col portare la sua rara competenza alla disciplina e tutela dell'emigrazione.

Il *prof. Domenico Pecile*, come consigliere provinciale, fu sempre scrupolosissimo del suo dovere, frequentando tutte le sedute, dopo aver studiato diligentemente le questioni all'ordine del giorno; così da poter prendere parte efficacemente alle discussioni, e così da influire sulle decisioni non solo con un voto (come potrebbe fare una medietaria qualunque), ma ancora e soprattutto colle sue autorevoli e persuasive argomentazioni.

Ripetutamente elevato alla carica di Vice-Presidente del Consiglio, carica che egli coprì tutt'ora, egli è spesso nominato in importanti commissioni, come per esempio nel Comitato Forestale, dove difende la libertà e gli interessi dei fondi privati, quando sono minacciati da eccessive esigenze delle autorità forestali.

Fondatore di cattedre ambulanti (fra le quali quella benemerita di Spilimbergo) e di cooperative agricole, egli ottiene larghi e numerosi sussidi dal Ministero per rimboschimenti, per miglioramenti di pascoli alpini, per esposizioni bovine, per cooperative del mandamento.

Il dott. EUGENIO ZATTI

Poiché questo venne unanimemente accettato e proclamato da tutte le riunioni elettorali preparatorie, e poiché egli ha la fortuna di non aver oppositori né in pianura né in montagna, poche parole bastano per presentarlo agli elettori.

Egli è persona onestissima ed intelligente, i suoi principii sono quelli della democrazia che non accetta transazioni coi profiti, ed al pari d'una grande modestia ispirando viva simpatia, egli è dotato di profonda cultura professionale ed anche sociale, agricola ed economica. Lo scrupolo, la diligenza, l'onestissimo, l'abnegazione con cui egli esercita la sua professione di medico-condotto, fanno augurare in lui un degno rappresentante al Consiglio provinciale.

Con un equivoco silenzio egli avrebbe potuto godere l'appoggio anche dei sostenitori del candidato ultra settantenne Ceconi; ma la sua perfetta lealtà ed il suo nitido e franco carattere lo hanno indotto a respingere tale appoggio ed alleanza, preferendo associarsi nella lotta esclusivamente al *prof. Domenico Pecile*.

Nei passi dove la tradizione garibaldina è tenuta viva e palpitante dai vegliardi ardimentosi di Navarone e da tutti gli altri compagni dell'Andreuzzi, non deve trionfare l'ingerenza dei preti e del vescovo, che si manifesta colle candidature Ceconi e Belgrado.

Elettori liberali e democratici, votate per:

Domenico Pecile
Eugenio Zatti

A Ampezzo

29 dicembre

Nel nostro mandamento ferve la lotta per la nomina di un consigliere provinciale. A quell'ingegnere che si fa portare dal *Crociato* con tanto di grandezza, i benpensanti, che hanno a cuore il yfiorimento moderno del nostro mandamento o serbano fede alle idee democratiche e liberali che sole offrono garanzia di corrispondere ai bisogni delle popolazioni, contrappongono il nome di

Eugenio Piccotti

persona stimata per la sua intelligenza ed attività nella cosa pubblica in generale e negli interessi della regione in specie; apprezzato altresì per la conoscenza so-

rena dei moderni sistemi di amministrazione.

Noi vogliamo sperare che gli elettori del mandamento, consci della bontà di questo candidato, non resteranno in forse tra lui o chi ha l'appoggio dei clericali, negazione d'ogni progresso, e deprimano compatiti la loro scheda a favore di

Eugenio Piccotti.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici del Friuli

Incominciando dal 1.º gennaio 1906 pubblicheremo ogni giorno interessanti ricordi storici del Friuli, scritti appositamente per il nostro giornale da un chiarissimo cultore delle patrie memorie.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 dicembre.

Presiede il Sindaco *comm. Pecile*. Alle 14.20 il vicesegretario *sig. Bassi*, legge il processo verbale della seduta dell'11 corr. che viene approvato.

Seguono quindi l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri: Battistoni, Belgrado, Bigotti, Boselli, Caratti, Collovio, Comelli, Conti, Cudugnetto, Gori, Magistria, Menso, Montemurri, Muzzatti, D'Odorico, Fagnani, Pauluzza, Porusini, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Schiavi L. C., Schiavi M., e Vittorello. Sono assenti Brattolotti e Comenciani.

Il Sindaco chiama a scrutatori per le nomine i consiglieri Vittorello, Schiavi M. e Collovio.

Commemorazione di Morgante

Il Sindaco commemora il *cav. Lanfranco Morgante*, che fu consigliere comunale.

Ne tesse la biografia, ricordando che partecipò alla difesa di Venezia e fu mandato dall'Austria a Brin e a Olmütz nel 1861. Dopo la liberazione del Veneto fu elevato a varie cariche pubbliche. Dal 1881 al 1893 fece parte del Consiglio comunale.

Dica che fu spirito retto e gentile, e perciò fu amato da quanti lo conobbero.

L'ordine del giorno

Gli oggetti dall'1 al 7 sono approvati senza discussione.

Intanto che i consiglieri preparano lo schedo per le nomine (oggetti 8, 9 o 10) si prosegue a discutere l'ordine del giorno.

Aumento di salario agli spazzini

Pagani, assessore, dice che la Giunta non può ancora presentare il progetto di riforma nella pubblica spazzatura; ma crede un dovere di aumentare il salario degli spazzini, che sono pagati meno di tutti gli altri dipendenti del Comune.

Propone di elevare il salario da L. 35 a L. 45 mensili, più L. 5 per l'incassamento, e lo spazzatura.

Dopo breve discussione la proposta è approvata; si astiene dal voto il *cons. Menso*.

Vendita di spazio comunale

Viene in discussione l'oggetto 12: «Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di Porta Cusalgacco fra le vie Cisis e Gradengio Sabbadini».

Pico, assessore, dà spiegazioni sulla proposta.

Measso propone la sospensiva. Si approva poi, astenendosi i consiglieri *Measso* e *Renier*, la proposta del *cons. Cudugnetto* che autorizza la vendita di una parte di quello area.

Gli ampliamenti di edifici scolastici

Caratti dice che non farà un discorso, ma si dichiara subito contrario alle baracche *Döcker*.

Non crede che si possa ottenere il sussidio governativo.

Renier è in massima d'accordo con *Caratti*, non sarebbe però contrario all'erezione di un solo padiglione *Döcker*, per veder questo sistema alla prova.

Comelli, assessore, difende la proposta dai padiglioni, citando specialmente l'esempio di Milano.

Schiavi L. C. fa la storia dell'edificio scolastico di Via Dante. Dice che le costruzioni sono adattate ai tempi. Quando fu decisa la costruzione dell'edificio di Via Dante, tutto la città costruivano a quel modo.

Noi ora diciamo male di quanto fecero i nostri predecessori, e i nostri successori diranno altrettanto di noi. E' d'accordo con *Renier* per fare un modello dei padiglioni *Döcker*; gli altri due siano del modello *Caratti*. (Si ride).

Parlano ancora i consiglieri *Caratti*, *Cudugnetto* e *Schiavi*.

Si approvano tutte le proposte della Giunta, eccettuata la terza (padiglioni *Döcker*) per la quale è approvata la sospensiva.

La strada dietro alla stazione

Dopo spiegazioni dell'assessore *Pico*, si approva la proposta della Giunta, fissando la larghezza della strada in 10 metri.

L'oggetto 15 «Sistemazione del piazzale *Osoppo*» è rimandato.

Vendita di terreni del Legato Tullio

E' approvata la proposta della Giunta, dopo brevi osservazioni del consigliere *Measso*.

Apertura di strade nella braida già fropplera

Cudugnetto propone la sospensiva non credendo i patti vantaggiosi per Comune. *Di Prampero* esamina partitamente le proposte della Giunta e lo approva pienamente.

Cudugnetto insiste nella sospensiva che, messa ai voti, è respinta.

Cudugnetto, domanda di nuovo in parola, e fa varie critiche alle proposte della Giunta.

Pico, assessore, rileva i vantaggi del proposto presentato, e osserva che col 1906 non avrà più vigore il piano regolatore per quanto riguarda il fondo *Pogoraro*.

Schiavi L. C. trova che nelle proposte della Giunta ci sono dei difetti, e perciò ha votato la sospensiva. Siccome però si deve decidere subito, crede che le proposte possano essere migliorate per quanto riguarda i patti col *sig. Roselli*. Propone che la superficie in un sol corso (che servirebbe al palazzo delle poste) da cedersi dal *sig. Roselli*, sia di metri quadrati 2000 anziché 1500.

Con questa modificazione approverà le proposte della Giunta.

Pico assessore si difende nello spiegare le ragioni che indussero la Giunta a presentare le proposte in discussione.

Di Prampero vorrebbe pure un miglioramento, che cioè la larghezza della strada traversale dal vicolo *Dociani* alla via *Dante* fosse di m. 10 anziché di 8. Crede che si debba far presto per render possibile che anche Udine sia compresa nel progetto di legge, che verrà presentato al Parlamento, per costruire nuovi fabbricati delle poste in alcune città.

Cudugnetto insiste nelle sue obiezioni.

Schiavi L. C. insiste nell'invitare la Giunta a chiedere miglioramenti.

Di Prampero dice che proporrà un ordine del giorno che soddisferà anche il consigliere *Schiavi*. L'ordine del giorno è il seguente:

«Il Consiglio approva la convenzione *Roselli* a condizione che la strada di prolungamento del vicolo *Dociani* venga allargata di due metri e venga aumentata di 200 metri l'area disponibile da cedersi al Comune, senza alcun ulteriore onere a carico del Comune stesso o neanche di erigere il palazzo delle poste».

Cudugnetto, trova di poca entità le modificazioni proposte dal *cons. Di Prampero*. Propone un ordine del giorno che chiede al *Roselli* il rettangolo della casa del Turco fino al piazzale della Stazione, della larghezza di 17 metri e 200 metri di area disponibile.

L'ordine del giorno *Cudugnetto* non viene approvato, e si approvano invece le proposte della Giunta con le modificazioni del *cons. Di Prampero*.

Le nomine

Il Sindaco proclama il risultato delle votazioni. *Ruscigno* eletti; a membro della Commissione *Uccellis*, il *prof. Rovere*; a membro della commissione direttrice della biblioteca, il *prof. Battistella*; a componenti della commissione amministrativa dell'ufficio del gas, presidente il *sig. Zayagna Vittorio*, membri effettivi signori *ing. Toffoletti*, *Biancuzzi*, *Mario* e *Ministri*, e supplenti *Tonini* e *Nimis*.

La seduta si chiude, alle 17.30.

Seduta segreta

Nella seduta segreta il Consiglio in seguito alla comunicazione delle osservazioni fatte dall'ispettore urbano circa il recente aumento dello stipendio, deliberò di accogliere la domanda del *sig. Ragazzoni*, votando le proposte della Giunta di accordargli intero l'aumento già votato, di cui il *Ragazzoni* porterebbe una parte, per altre disposizioni regolamentari, non prima vagliate.

Consiglio provinciale

Ecco l'ordine del giorno della sessione straordinaria del Consiglio provinciale che sarà tenuta l'8 gennaio prossimo alle 11 ant.

In seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nel 1906.
2. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per quadriennio 1905-1906, 1908-1909.
3. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1905-1909, in sostituzione del *cav. dott. Federico Ballini* che non ha accettato la carica.
4. Nomina di tre membri del Consiglio direttivo del Collegio di Topog. Wassermann.
5. Dimissioni del *prof. Vincenzo Maurizi* della carica di Consigliere provinciale.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu permesso al Comune di S. Maria la Longa di collocare due tubi di scarico attraverso la strada provinciale Udine-Palmanova.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la vendita di due palchi del Teatro Sociale di Udine di ragione del Legato di Topog. Wassermann.

8. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza colle quali furono praticati storni da una categoria all'altra del bilancio provinciale 1905.

9. Comunicazione di cinque deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati numero cinque capitoli d'appalto per manutenzione stradali.

10. Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza colle quali furono venduti due ritagli della strada provinciale *Portedenomaniago*.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu stabilito di difendersi anche nel giudizio promosso avanti la Cassazione di Firenze dal *Conte Benvenuto* circa la proprietà dell'isola di S. Sorvolo in Venezia.

12. Proposta dai Consiglieri provinciali *Pecile* *prof. comm. Domenico* e *Panciera* di Zoppola *co. dott. uff. Camillo* per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 n. 365 sull'istituzione dei concorsi antilossarici nella Provincia di Udine.

13. Parere sulla domanda dei Comuni di Chiussaforte e Raicolana per classifica in terza categoria delle opere di difesa contro il Fella.

14. Parere sulla domanda del Comune di Dogna per classifica in terza categoria delle opere di difesa a destra ed a sinistra del Fella e di rinsaldamento del torrente Dogna.

15. Sul contributo per il mantenimento della R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo.

In seduta privata

16. Nomina del Medico Assistente del Manicomio provinciale di Udine.

Società veterani e reduci

Anche quest'anno il *sig. Ugo Cumanitto* fece dono alla Società di 8 coperte di lana per i più vecchi e poveri soci effettivi.

L'asta dei mobili ed effetti del defunto *Chiesorini Luigi* venne deferita a martedì 2 gennaio p. v. alle ore 10.

La riforma

della tassa sul bestiame

La Giunta provinciale amministrativa sta studiando da qualche tempo la riforma del regolamento provinciale della tassa sul bestiame. A questo scopo furono consultati il R. Ispettore forestale, la Camera di commercio e l'Associazione agraria friulana. In seguito alle risposte avute vennero concordate le seguenti riforme:

- a) la esenzione della tassa per le famiglie povere che non mantengono più di una vacca, o due capre, o due pecore;
- b) la facoltà ai Comuni ovi si alleva notevole numero di capre di poter applicare ai possessori delle stesse oltre il numero di 3 capi, una tassa fino a lire tre per capo, per i capi più di cinque;
- c) finalmente, a togliere conflitti abbastanza frequenti fra comuni, nel cui territorio, gli stessi animali sono mantenuti parte dell'anno, avrebbe stabilito la massima che la tassa sia percepita dai comuni interessati in ragione del tempo per cui gli animali furono mantenuti nel rispettivo territorio, quando però il periodo sia notevole.

La riforma relativa alla maggior tassa da applicarsi agli allevatori di notevole numero di capre, fu più volte suggerita e chiederà da vari comuni e principalmente da quello di *Orvaro*, e fu appoggiata vivamente dalla R. Ispessione forestale.

Il regolamento così modificato, verrà trasmesso al Governo del Re per l'approvazione con decreto Reale, dopo di che sarà obbligatorio nella nostra Provincia.

Bollettino meteorologico

30 dicembre, ore 8. Term. +4.08 minimo all'aperto nella notte +4.02. Barometro 743. Stato atmosferico: nebbia. Pressione: crescente.

Terz. Piovoso. Temperatura massima +5.7, minima +3.8, media +4.33.

Ubricaco che si farisce

Paolo Tosolini fu Giuseppe d'anni 40, contadino di Salt, essendo alquanto brillo, cadde in terra ieri alle 14.15 in *Mercatovecchio*, ferendosi alla testa. Fu subito rialzato dal vigile *Luqazzi*, che lo condusse alla Guardia medica della farmacia *Fabris*, ove il *Tosolini* ebbe i primi soccorsi, e quindi venne accompagnato all'Ospedale.

Rinvenimento

L'impiegato del dazio comunale, *sig. Bianchi Enrico*, passando ieri verso le 20 diurni l'ospedale, trovò due borse di pelle contenenti ferri e oggetti chirurgici, che depositò alla Questura.



Rovina la casa.

La felicità della casa riposa sulla salute. Gli occhi sono famigliari che sovente lo è per la prima volta pregata. Là si fanno sentire per la volta i sintomi della malattia. Sventuratamente non fa abbastanza attenzione. Quasi si sofferma se si facesse maggior atto alla mancanza di appetito, a quello di stomaco, alla sete ardente dopo il pasto, alle digestioni, alla nausea. La rovina di un uomo è spesso il preludio di una d'una casa.

E' facile questa rovina, perché lo stomaco ricostituisce lo stomaco i quali lo hanno mangiato. Essi sviluppano l'appetito, sciolgono le digestioni, assicurano perfetta assimilazione del nutrimento o fortificano l'intero organismo. Le Pillole Pink danno a ogni dose. Lo stomaco soffre perché è debole, e talora deriva dalla povertà del sangue.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie al deposito A. Morenda 5, via Girolamo, Milano, L. 3.50, o L. 18 lo 6 scatolo, fra.

Pillole Pink

PREMIATA OLYMPIA E PISTORIA

Enrico Caviglioli

Spitta

Panetti d'Udine

premiati con la taglia d'oro

Dopo molto tempo contro prova, non lesinando spese, oggi, con franchezza, possiamo presentare alla nostra spettabile clientela, gli ottimi Panettoni d'Udine. Lavorazione con macchina forza elettrica, massima nettezza, purezza ed eleganza nel prodotto.

Lo ordinare, pregheremmo di farle un giorno, onde poter garantir sempre qualità nelle spedizioni.



UNICA D'ITALIA
NELL'ANNO
Vittoria, 38-A
Chiedere il regolamento delle
ULTIME STOFFE
PER SIGNORA
AUTUNNO INO 1905-1906
Spedizione FRANCO nel Regno
se richiesto prima postale.
Vendita di privati a prezzi
reali di fabbr.

Dono a chi... di Lire 25.

PREMIATA

E. F. & C.
Monza

Teleg. 111

Maglierie

Fazzolieri

Coperte

Corredi da Sposa

MILANO ROMA FIRENZE

Catoligi e Coratti e franco.

Concordato omologato

Il Tribunale ha omologato il concordato al 50 0/0 a 3 mesi nel fallimento fratelli Pontelli di Tarcento.

Balli popolari

Domenica 31 corrente e lunedì primo gennaio, si avrà l'apertura della Sala Cocchini con grandi balli popolari. La orchestra del Consorzio Filarmónico sarà diretta dal m. Carlo Blasich e suonerà scelti ballabili del nuovo repertorio 1906.

Tentato suicidio?

Stamane verso le 11 venne condotta all'ospedale una vettura da San Leonardo la giovanotta Celeste Schranle di anni 20, che deve aver tranguignato una discreta quantità di veleno.

Cronaca polemica
Losa Presidenza

Risposta al maestro R. Tonello

Appena letto l'articolo del collega Raimondo Tonello in difesa del Presidente dell'Unione n. m. mi son posto a meditare quale specie di gattolinie lo gli debba.

E' vero o non è vero, sig. R. Tonello, che il regolamento scolastico del Comune di Udine ha danneggiato maestri e maestri senza riguardo a titoli, capacità, le devole servizio prestato?

Sono un ingrato e me ne vanto, se non lo fossi, sarei un tirannopio del liberismo.

L'avv. Umberto Caratti gira in lungo e in largo tutta l'Italia per riparare torti fatti ai maestri ed agisce non più uè non come quel santo che viveva in una città idolatra e percorreva mille a mille leghe per convertire gli infedeli. Si riposi e vili la sua laucza contro il regolamento scolastico del Comune di Udine, che ha colla legge Nasi quei rapporti che può avere il Corano col Vangelo.

Il mio sdegno contro l'avv. Caratti proviene unicamente dagli articoli del Paese. Questo giornale gongolò quando il Consiglio scol. prov. respinse il mio ricorso a voti unanimi, compreso quindi il voto del presidente dell'U. n. m. E' una! Dopo la pubblicazione della Storia d'un concorso da me fatta sul Friuli, il giornale del radicale-matvoni pubblicò contro di me un articolo insolente. Fra le altre lapide confessioni, il Paese scrisse che uva a quando esistono certi regolamenti con li approvati dalle autorità superiori, l'Unione magistrato deve lasciare che si applichino. Quando i comandi e i grossi comuni hanno la mania di legiferare con « incertezza legislativa » l'Unione n. m. deve forse imitare il bel gesto di Pontio Pilato? Se le Autorità approvano regolamenti contrari allo spirito delle leggi, tanto più l'U. n. m. n. deve insorgere contro questi inqualificabili arbitri. Si provi ora l'illustre presidente a cozzare contro quei comuni che mandano le maestri già quasi arrivate alla parabola discendente della loro carriera magistrale a villeggiare d'inverno! Si sentirà dire: « Che lo frulla pel capo, sig. presidente? Non si fanno di queste bulle, cose anche nel comune che c'ha la Ponnore di rappresentare in consiglio? »

Si può ben aver lottato contro profitti provviditori e giudici; ma una sola transazione basta a compromettere tutto. Se l'avv. Caratti è contro il Reg. scol. e contro la Giunta lo dichiara apertamente, altrimenti si dimetta.

L'Unione n. m. deve essere immune da restrizioni mentali... o crepare. E' ingratitudine o coerenza la mia? Carlo Cosmi.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Stasera quarta del Faust e domani, ultimo dell'anno, riposo; le ultima rappresentazioni dell'opera si daranno nelle sere di lunedì 1, giovedì 4, sabato 6 e domenica 7 gennaio.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 18 al 23 dicembre

Generi alimentari e foraggi

Fruento (al quint.) da L. 25.00 a 25.75
Granoturco (all'ett.) da 12.00 a 15.00
Avena (al quint.) da 19.50 a 20.50
Segna da 18.50 a 20.00
Sorgho da 8.00 a 9.00
Fagioli da 25.00 a 40.00
Vino nostrano 1. qualità da L. 40.50 a 53.50
all'ottolitro.
2. qualità da 21.50 a 29.50
Vino nazionale 1. da 49.50 a 60.50
2. da 24.50 a 44.50
Acquavite da 110.20 a 155.20
Aceto da 21.50 a 45.50
Crusca da 16.50 a 17.00
Fieno dell'alta 1. qualità da L. 6.10 a 6.40
2. qualità da 6.20 a 6.10 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 4.80 a 5.40, 2. qualità da 4.60 a 4.80.
Medica da L. 6.00 a 6.70
Paglia da letiera da 4.50 a 4.80
Legna da fuoco forte stagliata da L. 2.20 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.80 a 2.00.

Carbone forte da 6.50 a 8.00.
Pomi di terra nuovi da L. 8.25 a 9.00.
Castagne da 8.50 a 13.00.
Corno di Vitello da L. 1.00 a 1.60 al chilo.
di Manzo da 1.80 a 1.70.
di Pecora fresca da 1.80 a 1.80.
Formaggio di Vaca, duro, da L. 2.00 a 3.00, molle, da 1.80 a 2.25.
di Pecora, duro, da 2.80 a 3.00, molle, da 1.80 a 2.00.
Lodigiano da 3.50 a 3.50.
Burro da 2.25 a 3.50.
Lardo fresco senza sale da L. 1.40 a 1.50, salato, da 1.50 a 1.80.
Farina di Frumento di 1. qualità da 50 a 60, 2. qualità da 40 a 50.
Farina di granoturco da 34 a 36.
Uova, alla dozzina, da 1.20 a 1.26.

Grani
Martedì furono misurati ett. 1000 di granoturco, ett. 176 di sorgogrosso.
Giovedì ett. 1210 di granoturco, 221 di sorgogrosso.
Sabato ett. 1000 di granoturco e 108 di sorgogrosso.
Mercati abbondanti, prezzi sostenuti.

Lattini e suini

V'erano approssimativamente:
25 pecora, 20 castrati e 5 capre.
Andarono vendute 10 pecore, per allattamento, e 16 castrati da macello a L. 1.10 al chilogrammo.
400 suini d'allevamento, venduti 225 al prezzo seguente:
Di 2 mesi da lire 8.00 a 18.00
Di 4 mesi da lire 22.00 a 28.00
Di 6 mesi da lire 30.00 a 40.00
Di 8 mesi da lire 45.00 a 60.00
Di 8 mesi da lire 65.00 a 80.00.

Mercato bovino

V'erano approssimativamente:
Buoi 281, vacche 628, vitelli 454, cavalli 145, asini 23, muli 8.
Andarono venduti: Buoi pala 32 da lire 1400 a lire 705. Vacche 116 da lire 600 a lire 180. Vitelli 186 da lire 2220 a lire 807. Cavalli 9 da lire 420 a lire 76. Asini 2 da lire 68 a lire 48.
V'erano approssimativamente:
Buoi 28, vacche 152, vitelli 74, cavalli 12, asini 4.
Andarono venduti: Vacche 26 da lire 410 a lire 170. Vitelli 15 da lire 230 a lire 48.

Mercato odierno

(Ore 11)
Fagioli da L. 33 a L. 38.
Granoturco da L. 13.25 a L. 14.75.
Frutta
Pera L. 25
Pomi da L. 12 a L. 50
Uva da L. 35 a L. 55
Castagne da L. 10 a L. 12

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 dicembre 1905.

Table with financial data including Rendita (5%, 4 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Ponterba, Meridionali, Mediterranea, Italiane), Carte (Fondaria Banca Italia, Cassa R. Milano, Ist. Ital. Roma), Cambi (Francia, Londra, Germania, Austria, Pietroburgo, Rumania, Nuova York, Turchia).

G. APOLLONIO direttore proprietario
Pierri Pietro di Giovanni gerente resp.

RINGRAZIAMENTO

Giacomo Verza e Figlio, coll'animo straziato si sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutte le gentili persone che, colla loro presenza, con torcie, con fiori, con garofani a rendere più solenni i funerali della loro adorata estinta e chiedono venia se inobsero in qualche involontaria dimenticanza anche nella partecipazione.

Ringraziamento speciale fanno all'Onorevole Municipio di Udine, che con gentile pensiero volle che alle onoranze vi fosse la Banda Cittadina, al Consorzio Filarmónico che diede, nella Cattedrale l'ostreio saluto alla cara salma, con una marcia funebre del Maestro Carlo Blasich.

Vivo grazie rendono poi alla gentilissima contessina Gerama di Caporivacco che nel breve periodo del crudele morbo, ebbe le attenzioni e le cure le più effettive, alla Sign. Bica Nobilo. Dal Varesse Contessa di Coltorodo per le premure e attenzioni finemente gentili, al D. Giuseppe Muraro medico curato, nonché ai Sign. Dr. Osar Luzzatto e d. cav. Carlo Marzuttini che con vera premura accorsero al letto della loro carissima ammalata, cercando di strapparla alla morte. Si sentono poi riconoscenti verso tutti i gentili signori giornalisti, che con parole affettuose vollero presentare le loro condoglianze.

Diffida agli eredi legatari e creditori di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio decesso addì 15 luglio 1905 senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà, Angelo Benzon cittadino italiano, partecito a Udine.

Tutti gli eredi, legatari o creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità al § 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudice al più tardi fino al giorno 12 gennaio 1906 le loro pretese contro l'eredità, poiché in caso contrario, senza riguardo allo stesso, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per ricaverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208, gli eventuali eredi o legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia codata all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale coazione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudice austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale in aff. civ. Trieste.
Sessione XV, li 11 dicembre 1905.
FARFOGLIA

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.00, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.3, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.
Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 6.25, 8.00, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.35 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.
Tram a Vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

FRUTTA SECHE

Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta seche: cioè: Bagli, susini di Bosnia; datteri comuni ed in rami, uva: malaga e panchelleria, passa, sultanina; nocciole rotonde ed appuntite, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe carubbin, mandorle ecc. ecc. Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesi salati, baccalà, merluzzi amarinati, fagioli di Carnia, piselli ed ogni sorta di legumi e granaglie.
BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia

Negoziò di Calzature
Grande apertura
DEL
Grandioso deposito calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte Italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse.
PREZZI ECCEZIONALI
Calzoleria Internazionale - Via Cavour (ex negozio Augusto Degani)

La "FONTE PALMA", di Loser János (Budapest)
da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Dotter L. Zappalò, specialista per le malattie di
Orecchio - Naso - Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (operante da 10 anni in propria specialità, consistente per le malattie di orecchio, naso o gola di parecchi ospedali o istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TONICO-RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO-MECCANICO
SPECIALLYMENTE CONTRO LA NEURASTENIA E L'IPOCONDISIA
ESCLUSIVITA PER L'ITALIA!
C. GIOMIO MILANO PATENTE IN
PREPARATO DALLA SOCIETA' ITALIANA ANTINEVROTICO DE GIOVANNI, ENDRICODI, FARMACIA S. PIETRO

Emulsione Podrecca
d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sostanze vegetali. Ditta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro, Firenze, 1904; medaglia d'oro, Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
VENDITA: in bottiglia grande lire 3.00, media lire 1.75, piccola lire 1.00 - franco nel regno. - Spazio ai rivenditori.
Deposito e vendita presso G. Bittner e C. Venezia - C. Bonavia e figlio - S. Negri e C. Bologna - Gio. Battista Solero, farmacista, via Aquilino, Udine.
Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico
Giulio Podrecca - CIVIDALE

MALATTIE d'orecchie gola e naso
D. G. VITALBA Specialista
VENEZIA
Calle degli Avvocati, 3900
VISITE tutti i giorni dalle 15 alle 17
PADOVA
Via S. Francesco, 43
VISITE martedì, giovedì o sabato dalle ore 10 alle 12.

Sellai! Calzolari!!
Presso la prenduta tintoria
LUIGI MOSCHIONI
UDINE (Clavris, 84)
trovansi una speciale tintura nera istantanea per uovo che non lo altera.
Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero congenere.

UNICA FABBRICA
Mobili in ferro ed Insegne
A FUOCO
Casa fondata nel 1868
Sante Della Venezia
UDINE
EGOZIO, Via Aquilino, 29 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4
VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2218
Specialità
Vernici a fuoco di grande durata.
Si forniscono Ospedali - Collegi - Sedio e tavoli per Caffè.
Si usano sempre elastiche qualsiasi misura, rete metalliche e a malle spirale.

Pannello nonchè pannello di lino, cocco e seta tuo trovansi in vendita presso la ditta L. NIDASIO di Udine (Fuori Porta Gemona)

sempre freschi si trovano alla premiata OFFELLERIA "AL MORO"
Via Paolo Canciani - UDINE

Assortimento Mandorlati, Fondanti, Cioccolate Esteri e Nazionali.
AGUA DI PETANZ
eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata "LA SALUTARE", 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Scaglione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Tapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabri UDINE

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI
Sedegliano
29 dicembre
Appalto dei dazi. - Oggi ha avuto luogo nel nostro Comune l'asta per l'appalto dei dazi. Si presentarono le ditte Sireh, Colombo e Trezza. La gara fu indetta per scheda offerta sul dato di lire 8000, il Sireh offrì lire 8100, il Colombo 8005, Trezza 8075. Si procedette poi all'asta pubblica e fu concesso un quarto d'ora di tempo per la gara. Rimando deliberatorio il Colombo per lire 9500; il Trezza arrivò a lire 8410. Il Sireh non fece ulteriori offerta.
Presenzia all'asta l'intera Giunta.

Gabinetto Dentistico
Gesare Cracco
Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
Otturazioni - Denti artificiali
Sistemi perfezionati
Via Gemona 26 - UDINE - Via Gemona 26
Quorario dopo prova soddisfacente

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

Negozi e Magazzini
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

PREMIATA FABBRICA
Biciclette - Motociclette - Casse forti

GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e di Maglierie
delle migliori fabbriche Americane e di Germania

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiera ecc.
Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco
Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

GARANZIA ANNI CINQUE
La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE",
nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi
Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire }
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie } **a prezzi di fabbrica**

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2,50
" 15 " " 1,50
Proprietà la Società per prodotti chimici, s.p.a.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissari per l'Esposizione 1903
26, Via Dante Alighieri, 26
MILANO

Estrazione 31 Dicembre 1903

Restito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p.
Ritorno sopra da sottogirarsi:
8,840 premi per L. 3,139,565 e 242,806 rimborsati in L. 5,395,850

Grossi	
1 premio da L.	125.000 - L. 125.000
1 premio »	100.000 - 100.000
2 premi »	50.000 - 100.000
1 premio »	40.000 - 40.000
1 premio »	25.000 - 25.000
14 premi »	20.000 - 280.000
43 premi »	15.000 - 645.000
48 premi »	10.000 - 480.000
39 premi »	5.000 - 195.000
402 premi »	1.000 - 402.000
482 premi »	500 - 241.000
1 premio »	325 - 325
2 premi »	120 - 240
2915 premi »	100 - 291.500
2190 premi »	50 - 109.500
30200 obblig. »	20 - 604.000
25000 »	25 - 625.000
30000 »	23 - 690.000
8800 »	23 - 202.400
10000 »	21 - 210.000
9705 »	25 - 242.625
240716 premi e rimborsati per L. 8.535.215	

Si rimarchi l'ingenuo orgoglio di questo Prestito, per cui tutti i cartelli sono premiate o sono rimborsate, con esclusione della cassa di bollo e di commissione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il Prestito a premi a favore della **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA** per la invalidità e vecchiaia degli operai e della **Società DANTE ALIGHIERI** a suo tutto in ragione in parte di lire in Cassa di Risparmio e l'istituto di Banca d'Italia. Per questi Prestiti la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due istituzioni, la somma di Lire 8.535.215 per il pagamento di restituzioni e così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sottoposte, sotto la sorveglianza del Delegato del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono ricevere le date delle estrazioni, il piano delle restituzioni e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge della Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali istituti Bancari, Banche e Cambiavalute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1903

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

NAPOLI - NB. - Badare alle falsificazioni - Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - NAPOLI
Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO - 3, Calata San Marco.

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.
Sentenze (Corte App. Venezia 1903, Cassazione, Firenze 1904).

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.